

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Notevoli impegni per la diffusione di domenica nel 54° dell'Unità

Ancora impegni per la diffusione straordinaria di domenica, 54. anniversario della fondazione de l'Unità, le molte federazioni gli obiettivi e le prenotazioni sono di tipo « elettorale ». Ecco alcuni esempi: Alessandria 9.000, Treviso 7.300, Parma 13.000, Firenze 50.000, Siena 17.000, Perugia 13.000, Terni 8.000, Reggio Emilia 4.500, Latina 3.500, Caserta 3.200, Salerno 2.000, Cosenza 2.500. Le federazioni siciliane diffonderanno complessivamente 15.000 copie.

Il paese preme per una soluzione della crisi

DC: contrasti sul programma

La Direzione del PCI approva l'operato della delegazione - Nelle riunioni dei parlamentari dc presentati documenti divergenti

ROMA — La riunione della Direzione comunista, ieri mattina, è stato uno dei principali appuntamenti politici che hanno fatto immediatamente seguito al secondo giro delle consultazioni di Andreotti. Un comunicato emesso al termine dei lavori informa che « la Direzione del PCI ha ascoltato e approvato una relazione del compagno Natta sugli ultimi sviluppi della crisi di governo e in particolare sull'incontro che i rappresentanti del PCI hanno avuto con il presidente incaricato Andreotti ».

Le riunioni della Direzione comunista, ieri mattina, sono state caratterizzate da un clima di serietà e di impegno. Il presidente incaricato Andreotti ha presentato una relazione sulla situazione della crisi di governo, in cui ha sottolineato l'importanza di una soluzione rapida e di una soluzione che sia in grado di superare le divergenze tra i partiti costituenti.

I lavoratori la crisi le istituzioni

Discorso di Ingrao a Perugia nel 30° della Costituzione — L'intraccio tra democrazia politica e democrazia sociale

Dal nostro inviato PERUGIA — Il 30. della Costituzione come occasione non per celebrazioni formali, ma per un vero e proprio lavoro da sviluppare (e forse siamo già in ritardo), ha detto Pietro Ingrao, fuori da riti apologetici e da polemiche strumentali, e in un costante confronto con le masse.

E' morto Girardengo il primo « campionissimo »

E' morto ieri all'ospedale di Alessandria il campione di ciclismo Costante Girardengo. Avrebbe compiuto fra pochi giorni ottantacinque anni. Per lui era stato coniato, per la prima volta nella storia del ciclismo, il titolo di « Campionissimo ». Aveva infatti vinto la prima volta la corsa di 18 anni, l'ultima a quarantadue. Vinse 965 gare su pista e 125 su strada.

Dell'elenco dei 500 esportatori di capitali

Barone fa i primi clamorosi nomi dell'«affare Sindona»

Si tratta dell'ex alto magistrato Spagnuolo, di Anna Bonomi Bolchini, del capo massone Gelli, del socialdemocratico Orlandi, dell'amministratore della DC Micheli e dell'industriale Agusta

Dalla nostra redazione

MILANO — Venti dei cinquantotto nominati del tabulato della Sindona (la famosa lista dei potenti che, in cambio della protezione politica accordata a Sindona esportarono all'estero, attraverso il bancarottiere, ingenti somme di danaro) hanno un volto e un nome. Ma soltanto di sei di essi è trapezata l'identità.

quello del conte Corrado Agusta, coinvolto nello scandalo (gli ennesimi ritratti il passaporto) dei falsi d'identità di guerra alla Sisi Marchetti.

Quelli sono gli altri quattro nomi pronunciati da Mario Barone? Nulla di più si è potuto sapere. Il difensore di Barone, avvocato Giuseppe Bana al quale ieri mattina i giudici hanno notificato l'accoglimento della richiesta di libertà provvisoria per il suo assistito, si è chiuso nel silenzio, ha soltanto fatto allusione a uomini che, nel 1974, facevano parte dell'area di governo.

Vittore era quella di cominciare a parlare. E' chiaro che Barone non ha mai dimenticato il suo ruolo di imputato, ruolo del resto che non muta minimamente dopo il provvedimento di libertà provvisoria.

I tempi contano

La DC da un lato, il presidente del Consiglio incaricato dall'altro, si sono presi altri giorni prima di arrivare alla fase conclusiva della trattativa. Eppure un mese è già trascorso dalle dimissioni. Eppure ci sono gruppi, correnti, uomini in quel coacervo che è la DC, i quali ancora stanno manovrando, calcolano in base a criteri che sono assai lontani dal problema nazionale.

Restava da dire la cosa più importante: l'emergenza esiste e ha ritmi veloci. La caduta della produttività industriale ne è il simbolo. Ora, una politica di emergenza è soprattutto una politica che, sulla base di scelte e obiettivi rigorosi, opera secondo i ritmi della crisi e, per quanto possibile, li previene.

Nella sua casa di Soltau (RFT), protetto dalla polizia tedesca



SOLTAU (RFT) — Una delle ultime foto del boia nazista Kappler e della moglie Anneliese

Morto Herbert Kappler il boia delle Ardeatine

Sarebbe deceduto per cancro a distanza di sei mesi dalla fuga dall'ospedale militare del Celio a Roma - L'annuncio annunciato alla televisione della Germania federale

SOLTAU (RFT) — Herbert Kappler, l'ex colonnello nazista, condannato all'ergastolo per l'eccidio delle Fosse Ardeatine, è morto ieri, verso la mezzanotte, nella sua abitazione a Soltau, dove si era rifugiato dopo la clamorosa fuga dall'ospedale militare del Celio a Roma, il 15 agosto scorso.

Secondo informazioni di fonte tedesca occidentale, Kappler — « un uomo mortalmente malato », ha detto il procuratore della Repubblica Gerhard Reibenberg — è deceduto per cancro. Delle sue condizioni, comunque, non si avevano notizie da oltre un mese anche se di certo miglioramenti subito dopo la fuga, grazie alle cure omeopatiche della moglie, aveva parlato la stessa Anneliese Kappler lo scorso ottobre, in un'intervista al settimanale « Bund ».

non deve precludere la possibilità di fare piena luce sulla vicenda della sua fuga. Anche il dc Lattanzio, ex ministro della Difesa, travolto dallo scandalo della fuga, ha rilasciato una dichiarazione nella quale si augura che « con la morte di Kappler abbia fine il dubbio che egli non fosse affetto dalla malattia tanto grave che tutti i sanitari avevano diagnosticato ».

A PAG. 4 - NELL'ORRORE DELLE ARDEATINE TUTTA LA STORIA DI KAPPLER

la vera sinistra

«VEDO, caro amico — ci dice con voce amichevole ma vagamente irritata — il beramasco Beppe Facchetti, ex segretario della gioventù liberale (poiché il tempo falemente trascorre), oggi membro della Direzione del Lavoro, Bignardi, fondatore di « Autonomia proprietaria », Brogi, infaticabile propugnatore di scoperte astronomiche, terrore dei sindacalisti più ragionevoli, letteralmente roso da un antiamericano cieco, come avrebbero potuto insegnare a noi la via della conservazione e del conformismo, se tutti costoro, come sappiamo, erano in case con i mobili rovesciati fin dall'ingresso, a simulare le barricate, e salirono sui tram, dalle porte aperte per mostrarci libertà e incitarsi alla insurrezione?»

Il dc Mattarella eletto presidente del governo regionale

In Sicilia maggioranza autonomista col PCI

PALERMO — Con l'elezione del dc Piersanti Mattarella a presidente del governo regionale, in Sicilia, per la prima volta è stata raggiunta una maggioranza autonomista con il PCI. Mattarella, 42 anni, moretino, già assessore al Bilancio, pronunciando la dichiarazione politica programmatica ha sottolineato il carattere esplicito, chiaro e garantito dell'accordo, affermando che la grave crisi economica e sociale dell'isola ha determinato « l'assoluta necessità per le forze politiche di ricercare ogni possibile unità innovando e modificando lo stesso modo di essere dei loro rapporti ».

Un primo importante approdo L'elezione del moretino Mattarella a presidente della Regione siciliana con il voto dei sei partiti autonomisti, esclusa la corrente fanfaniana che in segno di protesta per l'accordo ha disperso i suoi voti, rappresenta un fatto politico nuovo.

mezzo dei reali caratteristiche di certi gruppi interni alla DC. La «no-ziana politica degli accordi tra i partiti autonomisti, accettati nel mese di novembre dal Comitato nazionale dc, era la seguente: in Sicilia ci troviamo di fronte ad una esperienza delle inter-programmatiche lunze e positive; però l'incalzare della crisi siciliana e i limiti propri di una inter-programmatica che mantiene aperta la contraddizione tra area di governo e area di programma richiedono il superamento di questa esperienza e la formazione di una maggioranza autonomista che corrisponda ai principi di unità e di solidarietà democratici per attuare un serio programma di governo per la Sicilia.

La notizia della morte di Kappler è stata data in Germania senza rilievo né commenti. Verso la fine del giornale radio e del telegiornale, ci si è limitati a comunicare la morte dell'ex colonnello delle «SS ». La polizia di Soltau, che ha piantonato la casa di Anneliese 24 ore su 24 fin dalla fuga dal Celio, ha confermato il decesso, con una comunicazione ufficiale alle autorità locali, ma solo entro oggi è prevista una nota ufficiale della Procura.

Gianni Parisi